

Anelli dei Cinque Laghi - ACL

Fruizione Escursionismo

Percorso registrato No

Lunghezza 20.00 km

Tempo 11 ore 30 minuti

Tappa 0

Difficoltà Turistico

INFORMAZIONI

Regione

Piemonte

Nazione

Italia

Indirizzo

Cappella di San Pietro Martire

10010 Chiaverano TO

Italia

Coordinate POINT (7.8902

45.49142)

Quota 305 m

Indirizzo di arrivo

Bivio presso Lago Campagna
10010 Cascinette d'Ivrea TO
Italia

Coordinate arrivo POINT (7.90284
45.4847)

Quota di arrivo 240 m

Accesso

Casello autostradale di Ivrea A5 Torino - Aosta (a 8 km).

Descrizione

Gli Anelli dei Cinque laghi di Ivrea, propongono una serie di percorsi volti a far conoscere una zona dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea di grande interesse naturalistico, storico e ricreativo.

Accesso con mezzi pubblici Sì

Stazioni ferroviarie di Ivrea

www.trenitalia.com

Stazione autobus Movicentro Ivrea c/o stazione ferroviaria.

Linee bus GTT e SADEM:

www.gtt.to.it

www.sadem.it

Accessibile ai disabili No

Punti di interesse

Tra gli edifici storici della zona si segnalano il Castello di Montalto Dora e il Castello San Giuseppe. Entrambe le costruzioni sono di grande interesse per la loro posizione geografica: arroccati su due dossi montonati tra i più alti della zona, sono visibili da molto lontano e godono di un panorama di incredibile vastità sull'Anfiteatro Morenico di Ivrea. Il Castello di Montalto come appare oggi è opera dei signori Giovanni, Andrea ed Antonio de Jordanis, feudatari di Montalto a partire dal 1403, i quali intorno al 1414 fecero costruire la cinta muraria, garitte escluse, e i locali interni, inglobando gli edifici preesistenti: il mastio, la cappella ed il campanile. La prima menzione documentata dell'esistenza del castello risale però al 1202. Nei primi anni del 1300 venne ceduto al Conte di Savoia e divenne uno dei maggiori centri operativi di rafforzamento della potenza sabauda ad Ivrea e in tutto il Canavese. Attualmente il castello è di proprietà privata. Il Castello San Giuseppe, già dal tempo dei romani punto militare strategico, fu costruito, nel '600, come confraternita spirituale dei Padri Teresiani e dei Padri Carmelitani Scalzi: fu fortificato da Napoleone I durante la sua campagna in Italia e divenne eremo d'amore del compositore Arrigo Boito e della celebre attrice Eleonora Duse. Sparsi in mezzo ai boschi o al limitare dei centri abitati sono presenti numerosi piloni votivi e cappelle, testimonianza di una religiosità strettamente legata al territorio. La vera rarità botanica della zona è l'alaterno, arbusto sempreverde tipico componente della macchia mediterranea, primo e tuttora unico ritrovamento di questa specie in Piemonte. Ma bisogna ricordare anche il gladiolo, la giunchina, il dente di cane ed il verbasco porporino nonché due felci piuttosto rare: *osmunda regale* e *lonchite minore*. Da ricordare la presenza di una decina di specie di orchidee, la più rara è la mediterranea *serapide maggiore*. Tra la fauna si contendono la palma della rarità il piccolo rospo *pelobate fosco*, uno dei due anfibi europei a comparire nella lista rossa delle specie minacciate d'estinzione, ed una farfalla, la *Militaea britomartis*. Tra le farfalle rare anche la splendida *polissena* e le protette *Lycaena dispar* e *Callimorpha quadripunctata*.

Interesse devozionale No

Interesse storico No

DETTAGLI

ATL di riferimento [ATL di Torino](#)

Codice ACL

Provincia

Torino

Ultima data di aggiornamento 14/07/2024

ALTRE INFO

Strutture ricettive

[I monelli](#)

[Lago di campagna](#)

[Una volta anticamente](#)

[Antica posta](#)

[Cascina bedria](#)

[Cascina brunod](#)

[Castello san giuseppe](#)

[Da jane](#)

[La rioundela](#)

[Varionda](#)

[Antico casale](#)

[Bidrino dream](#)

[L'albero maestro](#)

[La rampichina](#)

[Villa lucia](#)

Indice itinerario Sì

Nomi province Torino